

dono attività artigianali necessarie alle imprese familiari delle zone più svantaggiate dell'arcipelago.

- (18) Difficoltà di carattere tecnico e socioeconomico hanno impedito di effettuare entro i termini previsti la totale riconversione delle superfici coltivate a varietà di viti ibride vietate dall'organizzazione comune del mercato vitivinicolo. Il vino prodotto in tali vigneti è destinato al consumo locale tradizionale; prorogando i termini sarà possibile riconvertire tali vigneti salvaguardando al contempo il tessuto economico della regione, fortemente legato alla viticoltura. Il Portogallo informerà ogni anno la Commissione sulla situazione dei lavori di riconversione delle superfici in questione.

- (19) Poiché la produzione lattiero-casearia e l'allevamento bovino costituiscono il cardine dell'economia agricola dell'arcipelago delle Azzorre, il sostegno a tale settore dovrebbe tener conto della fondamentale importanza che queste attività rivestono sul piano economico e sociale, in particolare per i piccoli produttori. Per garantire il mantenimento delle attività economiche tradizionali nel settore in questione, si prevede di continuare a concedere un premio integrativo per le vacche nutrici e un aiuto per le vacche lattiere entro un limite massimo correlato alla quota disponibile localmente. Occorre istituire un aiuto integrativo alla macellazione, nonché un aiuto allo smercio dei bovini maschi in eccedenza che non trovano sbocchi normali nell'arcipelago e devono essere spediti verso il resto della Comunità con notevoli costi supplementari di trasporto data la situazione geografica eccezionale della regione.

Un programma globale di sostegno alle attività locali nei settori dell'allevamento e dei prodotti lattiero-caseari dovrebbe consentire alle filiere di definire e mettere in atto strategie adeguate ai contesti locali di sviluppo economico, di organizzazione territoriale della produzione e di professionalizzazione degli operatori, per consentire una mobilitazione efficace del sostegno comunitario.

- (20) L'attività agricola nell'arcipelago delle Azzorre dipende fortemente dalla produzione lattiero-casearia. Questa dipendenza, associata ad altri svantaggi connessi alla situazione ultraperiferica della regione e all'assenza di alternative valide nell'attività produttiva, nuoce al suo sviluppo economico. Occorre prendere in considerazione il fabbisogno del consumo locale di queste isole coperto dalla produzione locale e derogare, per un periodo di quattro campagne a partire dalla campagna 1999/2000, a talune disposizioni dell'organizzazione comune dei mercati nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari in materia di contenimento della produzione, in modo da tener conto dello stato di sviluppo e delle condizioni di produzione locali. Benché questa misura costituisca una deroga all'articolo 34, paragrafo 2, secondo comma del trattato, essa si limita ai produttori di latte dell'arcipelago ed è marginale rispetto alla dimensione economica delle quote lattiere portoghese. Nel periodo di applicazione della misura sarebbe pertanto possibile proseguire la ristrutturazione del settore

nell'arcipelago, senza interferenze sul mercato dei prodotti lattiero-caseari e senza ripercussioni di rilievo sul funzionamento armonioso del regime dei prelievi, sia a livello del Portogallo che a livello comunitario.

- (21) Per quanto riguarda le colture vegetali nelle Azzorre, occorre considerare che la superficie coltivabile ridotta, le piccole dimensioni e la frammentazione delle aziende e lo scarso livello di intensificazione generano alti costi di produzione; il mantenimento di tali colture (barbabietola, cicoria, patata, tabacco, ananasso, vino, tè, ...) costituisce un'alternativa vitale alla produzione predominante dell'allevamento locale. Per garantire la continuazione e lo sviluppo di tale colture, è stato istituito un sostegno alle industrie locali di trasformazione, che dev'essere mantenuto.

- (22) È opportuno, inoltre, proseguire la fabbricazione dei vini liquorosi nelle Azzorre secondo i metodi tradizionali, accordando un aiuto per l'invecchiamento del vino «verdello».

- (23) La situazione fitosanitaria delle produzioni agricole di Madera incontra particolari difficoltà dovute alle condizioni climatiche e all'insufficienza dei mezzi di lotta finora impiegati. Occorre pertanto introdurre programmi di lotta, anche mediante metodi biologici, contro gli organismi nocivi e precisare la partecipazione finanziaria della Comunità alla realizzazione dei suddetti programmi.

- (24) Il regolamento (CE) n. 1257/1999 <sup>(1)</sup> definisce le misure di sviluppo rurale che possono beneficiare di un sostegno comunitario e le condizioni per ottenere tale sostegno.

- (25) Il presente regolamento è finalizzato a ovviare agli svantaggi dovuti alla lontananza e all'insularità di tali regioni.

- (26) Le strutture di talune aziende agricole o imprese di trasformazione e di commercializzazione situate nelle regioni in questione presentano gravi carenze e sono soggette a particolari difficoltà. Occorre pertanto poter derogare, per taluni tipi di investimenti, alle disposizioni che limitano o impediscono la concessione di determinati aiuti a carattere strutturale previsti dal regolamento (CE) n. 1257/1999.

- (27) Quanto al sostegno al settore forestale, l'articolo 29, paragrafo 3 del regolamento (CE) n. 1257/1999 ne limita la concessione alle foreste e alle superfici boschive che siano proprietà di privati o di loro associazioni ovvero di comuni o di loro associazioni. Una parte delle

<sup>(1)</sup> Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti (GU L 160 del 26.6.1999, pag. 80).